

Le proposte di Confartigianato Liguria: priorità, obiettivi ed azioni

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	AZIONI
1	<p>TRASPARENZA E BUROCRAZIA <i>Liberare impresa e cittadini</i></p>	<p>TRASPARENZA:</p> <p>Partendo dai dati di “Transparency international” che afferma che solo l’11% dei rapporti tra politici e “gruppi di pressione” si svolge “in chiaro”, rendere “trasparente” le attività dell’amministrazione e del consiglio regionale.</p> <p>Facilitare l’accesso alle informazioni e alle banche dati, anche delle società controllate</p> <p>BUROCRAZIA:</p> <p>Riordinare la macchina pubblica secondo criteri di flessibilità e produttività</p> <p>Inserire gli obiettivi di semplificazione come criteri di attribuzione degli incentivi</p> <p>Migliorare il rapporto tra Stato, Regione ed EE.LL</p> <p>Ridurre l’impatto distorsivo sul mercato prodotto dalle società partecipate e favorire la loro razionalizzazione</p> <p>Ridurre gli oneri amministrativi, semplificare la normativa e renderne omogenea l’applicazione tra gli EELL e altri soggetti</p> <p>Microimpresa al centro</p> <p>Semplificare il rapporto tra PA e imprese</p>	<p>Approvare una legge regionale sul “traffico d’influenze”, con: registro dei lobbysti garantito da autorità super-partes; apertura del processo legislativo, nella fase antecedente alla predisposizione delle leggi, anche per acquisizione di informazioni; obbligo per assessori e consiglieri di rendere pubblici gli incontri con i lobbysti.</p> <p>Realizzare un software libero che faciliti l’accesso alle informazioni e dia anche chiavi di lettura sul modello di Openpolis. Rendere trasparenti i conti e le attività delle società controllate, anche con chiavi di lettura.</p> <p>Riforma delle leggi sull’organizzazione regionale. Modifica indicatori Programmazione Regionale</p> <p>Definizione di criteri realmente verificabili che leghino il premio contrattuale dei dipendenti pubblici anche agli obiettivi di sviluppo e di semplificazione</p> <p>Fare sì che il processo di riforme istituzionali degli EELL consenta reali risparmi. Impegnarsi a incidere nelle decisioni e nelle norme nazionali che riguardano le MPI, verificando congiuntamente i risultati ottenuti. Maggiore il collegamento delle banche dati fino alla loro unificazione, rendendole accessibili alle imprese anche tramite le associazioni di categoria Modifica dei criteri di assegnazione delle risorse agli EE. LL, inserendo norme premiali sulle migliori pratiche e sui risultati ottenuti</p> <p>Razionalizzazione, riorganizzazione ed eventuale dismissione delle società partecipate, coinvolgendo anche quelle degli EELL per razionalizzare ruoli e competenze</p> <p>Modifica delle principali norme che riguardano l’impresa, anche mediante l’adozione di testi unici Riconoscere il principio della proporzionalità e della dimensione d’impresa nelle norme emanate Rendere più incisiva l’azione del tavolo regionale sulla semplificazione Istituire la pratica dell’autocontrollo in tutti i settori della PA a partire da ambiente e sicurezza Istituire anche in Liguria le Agenzie per le imprese Abolire le CPA (Commissioni Provinciali artigianato) e potenziare contemporaneamente il ruolo dei centri di assistenza e delle agenzie per le imprese per la fase istruttoria, di verifica e controllo dei requisiti</p> <p>Inserire nelle normative e negli atti regionali i principi dello Small Business Act e dello Statuto delle Imprese (LR 1/2012).</p> <p>Realizzare un “portale” regionale, in rete con gli EE.LL, semplice e fruibile, per facilitare l’accesso alle informazioni da parte delle imprese, soprattutto micro.</p>

2	<p>FISCO, INCENTIVI, CREDITO E PAGAMENTI <i>Carburante all'Impresa</i></p>	<p>FISCO</p> <p>Ridurre il pesante carico fiscale e amministrativo sulle imprese</p> <p>Agevolare la creazione d'impresa, attirare nuove attività produttive e frenarne l'esodo</p> <p>INCENTIVI/CREDITO</p> <p>Sostenere e incentivare lo sviluppo e la crescita delle microimprese, anche attraverso l'individuazione di risorse certe, spendibili e ben programmate</p> <p>Perseguire un uso condiviso ed efficace dei fondi comunitari</p> <p>Accrescere la qualità della spesa regionale, condividere gli obiettivi con le associazioni delle imprese, utilizzare le strutture associative per gestire le politiche di sviluppo e in particolare quelle del credito e degli incentivi</p> <p>Potenziare gli interventi di Artigiancassa</p> <p>Supporto e miglioramento delle condizioni di accesso al credito</p> <p>Creare nuovi strumenti finanziari per le MPI</p> <p>PAGAMENTI</p> <p>Riorganizzare il sistema dei pagamenti e dei rapporti con gli enti di riscossione Semplificare le procedure di accesso e di pagamento dei lavori pubblici</p>	<p>Riduzione della tassazione regionale, e interventi su quella locale, per determinate tipologie di attività produttive.</p> <p>Esenzione del pagamento dell'IRAP da parte delle nuove imprese per i primi anni di attività.</p> <p>Favorire azioni di accompagnamento e assistenza (ex ante/ex post) per coloro che avviano nuova impresa</p> <p>Attuare forme avanzate di defiscalizzazione locale e settoriale</p> <p>Privilegiare gli interventi sulle imprese Finanziare la ricerca solo se utile alle imprese.</p> <p>Privilegiare e velocizzare bandi per credito, internazionalizzazione e aggregazione Continuare con decisione nella strada della semplificazione delle procedure e dell'accelerazione dei tempi di erogazione dei contributi Integrare le programmazioni, azioni e risorse dei fondi POR (FESR-FSE-PSR)</p> <p>Valorizzare e coordinare le azioni (animazione economica) e gli strumenti (centri di assistenza) di informazione ed assistenza per garantire un fondamentale sostegno alle microimprese</p> <p>Garantire risorse adeguate alle richieste ed estenderne l'operatività, anche ad esempio con interventi mirati a investimenti per la prevenzione dei danni alluvionali attraverso un contributo in conto capitale e una maggiorazione del contributo in conto interessi</p> <p>Potenziare ruolo Confidi come soggetti in grado di intermediare le condizioni di accesso al credito delle MPI attraverso il consolidamento del sistema dei Confidi liguri anche mediante forme di aggregazione in rete e la riorganizzazione e la razionalizzazione delle competenze degli strumenti di garanzia anche di livello nazionale (es Fondo Centrale di Garanzia) per un più razionale utilizzo delle risorse a favore delle imprese</p> <p>Definire interventi di ingegneria finanziaria finalizzati a: - fornire nuovi strumenti di credito per le MPI - fornire nuovi strumenti di capitalizzazione per le MPI</p> <p>Ridurre i tempi di pagamento ai 30 gg della direttiva comunitaria e della LR1/12 Valutare la possibilità di creare o promuovere automatismi per compensazioni debiti/crediti P.A. Controllo periodico dell'applicazione in sede regionale della Direttiva Pagamenti e della LR 1/2012</p>
---	---	--	--

3	<p>PROMOZIONE, CULTURA, SVILUPPO, PROGRAMMAZIONE <i>Le imprese e i loro territori</i></p>	<p>PROMOZIONE E CULTURA</p> <p>Sviluppare la politica di internazionalizzazione per “fattori” (Liguria) e non per singoli “settori” (turismo, artigianato, industria, agricoltura)</p> <p>Promuovere il “sistema Liguria”, anche tramite la valorizzazione dell’artigianato come fattore attrattivo culturale e di interesse turistico</p> <p>Sostenere il turismo balneare e destagionalizzare i flussi turistici</p> <p>PROGRAMMAZIONE</p> <p>Costruire un modello di raccordo istituzionale che coordini l’azione di programmazione e di indirizzo della Regione con il ruolo di amministrazione degli EELL</p> <p>Suddividere le risorse secondo criteri di sviluppo e di merito</p>	<p>Creare un’unica Agenzia per l’internazionalizzazione e la promozione a livello regionale che accorpi le varie entità settoriali e territoriali. Realizzare azioni di accompagnamento a misura di microimprese</p> <p>Realizzare un marchio regionale “Made in Liguria”, al cui interno trovino spazio le eccellenze territoriali Allargare il marchio “Artigiani In Liguria” ad altri settori dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità Valorizzare le produzioni a km zero</p> <p>Adottare linee guida agevolate per i balneari che facilitino l’apertura fuori stagione Intervenire su governo, tramite conferenza, per risolvere le concessioni demaniali per i balneari (Bolkestein) Estendere il mobility club ad altri settori</p> <p>Avvio di una programmazione territoriale interfondo (FESR, FSE, PSR) su territori circoscritti al fine di valorizzare, nelle loro aree di riferimento, le potenzialità delle micro imprese Definizione e finanziamento di progetti territoriali integrati, con adeguata dotazione finanziaria</p> <p>Riorganizzare gli strumenti di programmazione locale</p>
4	<p>ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO <i>Competenze per la professione</i></p>	<p>Perseguire un uso condiviso ed efficace dei fondi comunitari (FSE)</p> <p>Rilanciare la cultura del “fare” e degli istituti tecnici e professionali</p> <p>Integrare i percorsi di Istruzione-Formazione-Lavoro</p> <p>Semplificare le procedure per Formazione Continua, apprendistato, tirocini e stage</p> <p>Migliorare il rapporto tra amministrazione e imprese</p> <p>Promuovere un quadro sinergico di politiche attive del lavoro</p>	<p>Focalizzare gli interventi su: creazione d’impresa, soprattutto giovanile, apprendistato, work-experience, tirocini, formazione continua imprenditoriale. Integrazione a regime della programmazione formativa regionale con quella dei Fondi interprofessionali</p> <p>Mettere in rete le azioni di orientamento e focalizzarle sugli obiettivi Promuovere la costituzione di un polo tecnico dell’artigianato ligure Realizzare interventi e azioni per le nuove professioni e per l’artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità (antichi mestieri)</p> <p>Rendere obbligatori percorsi di alternanza scuola/lavoro e iniziare a sperimentare il sistema duale, in attesa di norme incentivanti a livello nazionale Potenziare la formazione erogata dall’impresa e riconoscerne il valore. Costituire le botteghe-scuola</p> <p>Intervenire nella regolamentazione degli strumenti di accesso al lavoro</p> <p>Riduzione dei costi per le imprese e miglioramento incontro domanda e offerta Sburocratizzare i centri per l’impiego e farli lavorare in rete con le esperienze associative</p> <p>Potenziare il ruolo dell’Ente bilaterale</p>

5	<p>INFRASTRUTTURE – AMBIENTE - TRASPORTI – ENERGIA <i>Bivio per la competitività</i></p>	<p>INFRASTRUTTURE</p> <p>Sviluppare le infrastrutture e tutelare la destinazione d'uso ai fini produttivi del territorio, promuovendo anche lo sviluppo delle filiere e delle reti anche immateriali e rendere efficiente l'utilizzo delle risorse territoriali.</p> <p>Creare condizioni consone di accesso alle microimprese nel sistema regionale degli appalti e nella definizione dei prezzi. (solo il 13% di microimprese accede agli appalti pur rappresentando il 99,4%)</p> <p>AMBIENTE</p> <p>Nel valorizzare l'ambiente come "opportunità" e non solo come "vincolo" per il sistema imprenditoriale, promuovere i principi di programmazione, semplificazione e autocontrollo, dell'integrazione con le altre politiche regionali, dell'efficacia delle misure e delle verifiche, della congruità prestazionale, della promozione di sistemi gestionali e partecipativi.</p> <p>TRASPORTI</p> <p>Rendere più integrato e flessibile il sistema dei trasporti e dei porti, promuoverne l'intermodalità e razionalizzare la spesa</p> <p>ENERGIA</p> <p>Investire sull'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici (scuole, ospedali, ecc.)</p>	<p>Realizzare le principali opere infrastrutturali, con il coinvolgimento delle microimprese edili del territorio oggi escluse e mettere in rete i porti liguri per sviluppare i traffici commerciali.</p> <p>Monitorare e prestare attenzione anche alle "piccole" opere</p> <p>Censimento proattivo delle aree esistenti ai fini della realizzazione di un'offerta globale alle imprese</p> <p>Dare le linee ai piani territoriali degli EELL e coordinarli</p> <p>La semplificazione e la riduzione degli oneri documentali, la diminuzione dei costi per partecipare alle gare, una migliore accessibilità alle informazioni, la territorialità (ai fini di impulso alle imprese liguri e minor consumo anidride carbonica con maggiore tutela dell'ambiente), la proporzionalità nei requisiti di partecipazione alle gare e la suddivisione in lotti delle gare.</p> <p>Favorire piccoli interventi su edifici pubblici e censimento risorse non spese</p> <p>Adeguare il prezzario regionale alla complessità delle microimprese</p> <p>Agevolazioni mirate a favore delle imprese e azioni di informazione e aggiornamento.</p> <p>Armonizzare le normative e coordinare gli enti di controllo.</p> <p>Istituzionalizzare la pratica dell'autocontrollo in campo ambientale, con riconoscimento delle dimensioni nell'emanazione di norme</p> <p>Messa in sicurezza del territorio e prevedere incentivi per l'autoprotezione delle imprese nel nuovo POR</p> <p>Rendere operativa la costituita Agenzia regionale per il trasporto</p> <p>Agevolare l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto, con pieno inserimento del Tpl non di linea (taxi, noleggio, battelli)</p> <p>Realizzare aree di sosta attrezzate e intermodali per l'autotrasporto</p> <p>Azioni e contributi alle imprese e campagne di sensibilizzazione pubblica per il risparmio energetico.</p> <p>Creazioni di fondi di garanzia per privati e non, con l'obiettivo di sostenere prestiti per investimenti nel risparmio energetico.</p> <p>Realizzare accordi quadro con Associazioni di impresa</p>
6	<p>BENESSERE SOCIALE <i>Qualità della vita di imprese e persone</i></p>	<p>Aumentare la trasparenza nelle forniture pubbliche e ridurre i tempi di pagamento</p> <p>Aumentare l'efficienza e l'efficacia della sanità ligure e ottimizzare la spesa regionale</p> <p>Aumentare l'integrazione socio-sanitaria anche in termini d'informazione</p> <p>Promuovere la qualità dei servizi socio-sanitari e la rispondenza ai bisogni in continua evoluzione</p>	<p>Ridurre i tempi di pagamento ai 30 gg della direttiva comunitaria e della LR1/12</p> <p>Ottimizzare i meccanismi dell'Agenzia sanitaria regionale</p> <p>Controllo periodico dell'applicazione in sede regionale della Direttiva Pagamenti e della LR 1/2012</p> <p>Giungere gradualmente ad una ASL regionale unica</p> <p>Riduzione significativa delle liste d'attesa, anche attraverso un deciso miglioramento tecnologico e operativo del CUP.</p> <p>Inversione dei flussi di utenza in mobilità sanitaria con altre regioni</p> <p>Digitalizzazione del fascicolo clinico (cartella sanitaria individuale)</p> <p>Garantire il finanziamento del fondo per la non autosufficienza e migliorarne il funzionamento</p> <p>Integrare il decoro ospedaliero con le strutture residenziali di riabilitazione e l'assistenza territoriale e domiciliare</p> <p>Introdurre sportelli unici integrati con il coinvolgimento dei patronati.</p> <p>Realizzare una mappatura delle fasce deboli e dei loro bisogni</p> <p>Definire il progetto sulle protesi dentarie per anziani.</p>